

Narni, veduta nei pressi del borgo



Appartenenza oggetto: Altrui

Categoria: Disegno

Nazione, Regione, Provincia: Francia

Luogo di conservazione: Parigi, Musée du Louvre

Materia e tecnica: penna, inchiostro nero su carta

Autore: Valenciennes, Pierre Henri de (Tolosa, 1750 - Parigi, 1819)

Datazione: sec. XVIII/ 1780

Dimensioni: cm 20 x 31,2

Descrizione breve

Pierre Henri de Valenciennes, pittore di paesaggio neoclassico originario di Tolosa, trascorse un soggiorno di sette anni in Italia, fra il 1777 e il 1784-85. Durante questo periodo, fu tra i primi artisti a dedicarsi con regolarità non solo al disegno, ma alla pittura a olio *en plein air*, ponendosi di fatto come pioniere, nonché capofila e maestro di questa nuova pratica. Nel corso degli anni italiani egli realizzò numerosissimi disegni e oli su carta, pervenuti nel 1930, tramite una donazione, al Museo del Louvre. Opere rimaste private, utilizzate dal pittore a uso esclusivo suo e degli allievi, testimoniano il profondo significato che aveva per gli artisti l'esperienza italiana, e il valore formativo dello studio diretto e dal vero del paesaggio della penisola.

I taccuini conservano memoria dei viaggi fuori Roma compiuti dal pittore, nei dintorni della città, a Napoli, in Sicilia, di ritorno in patria. Uno di questi taccuini di appunti è dedicata al *Voyage de Terni, Spolète, Viterbe et Caprarola* ed è datato al 1780. Il Louvre conserva una serie di 25 disegni su 17 fogli di questo viaggio, provenienti da un taccuino smembrato e che, purtroppo, si interrompe nei pressi di Narni, non lasciando testimonianza grafica della visita compiuta dall'artista al resto della val ternana.

Questo disegno, numerato 24, reca in basso l'iscrizione *Près de Narni*. Esso testimonia quali elementi della natura umbra avessero colpito e affascinato l'artista: a penna, nella velocità del puro contorno che comprova l'esecuzione dal vero, *sur motif*, del disegno, il pittore ferma sulla carta le aspre rocce della regione, i monti e le gole coperti da una vegetazione folta e tenace. Nonostante il valore topografico, il disegno non esula dalle regole compositive proprie del paesaggio neoclassico, ponendo al centro del foglio una sorta di gola rocciosa, cui fanno da quinta e da sfondo i monti della regione.

Bibliografia

Bibliografia essenziale: *La Nature l'avait créé peintre* 2003, pp. 66, 231 n. 73.